

FEDERAZIONE REALE DI FRATELLI E COFRADÍAS DELLA SANTA SETTIMANA DELLA CITTÀ DEL GRANADA

Buon pomeriggio, prima di tutto, voglio ringraziarti per avermi invitato a partecipare a questa conferenza internazionale sulla Settimana Santa, di ciò di cui faccio parte da quando, quasi, ho l'uso la ragione e che amo così tanto. Quindi grazie mille per questo invito al professor Luigi Montenegro, a Monsignor Giovanni Lanzafame e ovviamente il mio caro amico Adelardo Mora per la tua raccomandazione. La festa che commemora la Passione e la Morte di Gesù Cristo è si è consolidato nel corso della storia come un vero fenomeno peculiare, indelebile e di enorme tendenza popolare nella provincia di Granada. Inoltre, non vi è dubbio che vi siano stretti collegamenti bidirezionali tra la cura della tradizione, che comporta la preparazione del corteggiamento processionale - anno dopo anno - e conservazione del patrimonio artistico turistico-storico (di beni mobili e immobili), che danno carattere e unicità alla Settimana Santa nella provincia di Granada. Questa importanza dal punto di vista del patrimonio culturale è ciò che il merita distinzioni per la sua attrazione turistica, proprio come evidenzia il fatto che hanno la Dichiarazione di interesse turistico Internazionale, la capitale e l'interesse turistico dell'Andalusia, nel caso dalla capitale di Granada e di interesse turistico nazionale, oppure di interesse turistico andaluso per alcune città della provincia. Senza dubbio, come qualsiasi patrimonio o patrimonio culturale, la settimana santa si incontrerà è costituito da beni o elementi culturali che possono essere sia materiali che immateriali. Tra i beni materiali troviamo una chiara distinzione, beni mobili e immobili. I beni considerati mobili (immagini, attrezzature, ecc.) Sarebbero quelli suscettibili di appropriazione e che, per esclusione, non sono considerati immobili. E, in generale, tutti quelli che possono essere trasportati da un punto all'altro senza compromettere l'immobile a cui sono legati. D'altra parte, immobili (chiese, case fratellanze, ecc.) sono tutti quelli che possono essere considerati consustanziale con gli edifici e che fanno parte di essi o dei loro dintorni o che li hanno formati, sebbene nel caso in cui possano essere separati, essi costituiscono un perfetto insieme di facile applicazione ad altre costruzioni o ad usi diversi da quelli originali. Questo tipo di proprietà può essere dichiarato monumenti, siti storici, siti archeologici, ecc. Per cominciare con la questione dei vantaggi della Dichiarazione di Interesse turistico intenzionale, ritengo opportuno fare un'introduzione di come nasce questa Dichiarazione, una distinzione onoraria concessa in Spagna dal Segretariato Generale del Turismo del Ministero dell'Industria, del Turismo e del Commercio a feste o eventi che comportano manifestazioni di valori culturali e di tradizione popolare, con particolare riguardo alle sue caratteristiche etnologiche e che hanno un'importanza speciale come attrazione turistica. Questa tipologia è stata creata nel 1979 per adeguare le nuove competenze dei ministeri nella transizione politica spagnola, dal 1965 e fino al 1979 c'era solo la Dichiarazione di Interesse Turistico, e con la nuova riforma le denominazioni onorarie sono divise in tre tipi: Feste di interesse turistico Internazionale, Festa di interesse turistico nazionale e Festività di interesse Turistico. Nel 1980 furono dichiarate le prime feste di interesse turistico internazionale e poco a poco hanno incorporato più feste. Questi i requisiti richiesti dal Ministero per la concessione di questo riconoscimento sono i seguenti:

- Antichità della celebrazione e periodicità nel tempo (almeno si deve tenere ogni cinque anni).

- Radici popolari e partecipazione dei cittadini, in particolare l'esistenza di associazioni che lo supportano.
- Originalità, diversità, che è rilevante in termini di promozione Turista della Spagna all'estero.
- Impatto sui media internazionali, almeno dieci apparizioni in uno o più media stranieri.
- Avere almeno la dichiarazione di interesse turistico nazionale da cinque anni
- Che nel loro svolgersi non maltrattano le persone o gli animali e si prendano cura dell'ambiente urbano, monumentale e paesaggistico.
- Esistenza in città a meno di 50 km. di alloggi e servizi turistici adeguati.
- Accordo pieno col Consiglio comunale e relazione favorevole della comunità autonoma.

In Spagna hanno attualmente la dichiarazione di interesse turistico

Internazionale per Settimana Santa ventiquattro località, dapprima fu concessa, a quante avevano già avuto la Dichiarazione di Festa di Interesse turistico ed erano, Cuenca, Malaga, Siviglia e Valladolid, nel 1980, e più tardi nel 1985 è concesso a Zamora, c'è un vuoto, fino al 2002 quando Leon riceve la dichiarazione, entrando già in una dinamica che porta, soprattutto per l'interesse dei consigli e delle comunità locali con il supporto e l'indiscutibile collaborazione delle commissioni principali, Federazioni, gruppi, corporazioni e consigli di confraternite, cercando l'affermazione che, naturalmente, si ritiene porti maggiore attrattiva per richiamare visitatori e quindi originare ricchezza, attraverso posti di lavoro e benefici aziendali, a seguito dell'occupazione alberghiera, che la stragrande maggioranza dei casi non ha un impatto economico sulle Confraternite e loro organismi.

Come ho detto prima dopo quella pausa di sette anni senza concessione di qualsiasi dichiarazione, dal 2002 a Leon, la dichiarazioni di Salamanca nel 2003, Cartagena (Murcia) nel 2005, Lorca, anche di Murcia e Hellín ad Albacete nel 2007, a Granada e Medina de Rio Seco de Valladolid nel 2009, Orihuela (Alicante) nel 2010, Cáceres, Crevillente (Alicante), Medina del Campo (Valladolid) e Murcia nel 2011, Palencia nel 2012, Vivero (Lugo) nel 2013, Ávila, El Ferrol (La Coruña), Toledo e Saragozza nel 2014 e infine nel 2018 Merida (Badajoz). In tutti i casi sono stati valutati non solo i requisiti formali ma anche le peculiarità e le differenze di ciascuna Settimana Santa rispetto alle altre, caratteristiche che in Spagna non è molto difficile da trovare poiché una Settimana Santa è molto diversa dalle altre, ognuna ti fa vedere qualcosa che si differenzia dagli altri, a causa delle diverse caratteristiche di ciascuna di esse. Per quanto riguarda la Settimana Santa a Granada, per ottenere la sua Dichiarazione di interesse turistico internazionale, si cominciò dalla Dichiarazione di interesse turistico nazionale rilasciata il 5 marzo 1968. La strada percorsa parte di una richiesta del Consiglio comunale di Granada alla Giunta dell'Andalucía che, una volta vista la proposta, ha emesso il relativo rapporto favorevole e lo ha trasferito alla Ministero del turismo Nel file sono stati valutati diversi aspetti legati al turismo e alla stessa festa. Per quanto riguarda i visitatori, Granada ha dimostrato che per due anni consecutivi è stata la capitale con più presenza turistica in quella settimana, anche superiore a Siviglia e Malaga. Sono stati inoltre valutati l'infrastruttura alberghiera e i letti, che superano già i 13.000 e l'occupazione di oltre l'85%. Il progetto è stato anche documentato col fatto che la Settimana Santa è stata celebrata praticamente dalla conquista di Granada da parte dei Re Cattolici nel 1492, sebbene nella sua forma attuale sia riconosciuta ininterrottamente più di cento anni fa, e per questo è stata anche redatta una tesi dell'Università di Granada che comprova quella storia.

Materiale grafico, documentazione delle opere d'arte e pubblicazioni nei media dei paesi del mondo, hanno completato il dossier, che in precedenza aveva ricevuto il rapporto favorevole dalla Giunta dell'Andalusia, come prima indicato. Una volta fatta questa introduzione, ho pensato fosse importante concentrarsi su ciò che è la dichiarazione di interesse turistico internazionale e come è stato elaborato e concesso quello di Granada, analizzeremo ora, dal mio punto di vista, cosa sia questa dichiarazione, per poi passare ai dati statistici di ciò che nell'aspetto puramente turistico ed economico presuppone l'impatto della Settimana Santa nelle città di Granada, Siviglia, Malaga e in generale dell'Andalusia. L'impatto della Dichiarazione internazionale del turismo da un punto vista puramente culturale non ha significato una variazione importante dal momento che gli atti di culto come la Via Crucis, i Quinari, il Triduo e, naturalmente, la Stazione Penitenziale, e altri atti delle Regole e degli Statuti di ciascuna Confraternita e specie le Confraternite penitenziarie, sono ancora realizzate allo stesso modo, anche se non vi è dubbio che le Confraternite e le Congreghe hanno fatto un grande sforzo per realizzare tutti gli atti di adorazione e in particolare l'uscita processionale del più grande potenziamento possibile, con un notevole aumento di qualità e quantità del loro patrimonio artistico e personale con l'integrazione negli ultimi anni di un numero molto importante di donne, in ciascuna delle posizioni, sia per la dignità in processione, sia delle posizioni di responsabilità e, naturalmente, dei giovani, ogni volta con una preminenza maggiore. Tutto ciò è stato realizzato come indicato in precedenza, grazie allo sforzo, al lavoro e alla dedizione dei Consigli di amministrazione (delle Confraternite) e degli stessi fratelli, non perché la dichiarazione di interesse turistico internazionale ha comportato maggiori entrate per le Confraternite e le Congreghe, ma per tramite gli aiuti comunali, regionali alle aziende dedicate all'ospitalità, che comprendono bar, hotel e ristoranti. Per concludere se la Dichiarazione è stata importante o meno per la nostra Settimana Santa segnalerò una serie di dati reali e verificabili che, penso, sono importanti da tenere in considerazione per poter finalmente trarre alcune conclusioni, sempre ovviamente per la mia opinione. Per quanto riguarda i fornitori di beni e servizi alle Confraternite e le Congreghe, il processo di produzione della Settimana Santa a Granada, inteso come un bene economico, ma anche sociale e culturale, richiede la partecipazione di professionisti specifici, fundamentalmente, per le Confraternite e le Congreghe. Questi fornitori di beni e servizi svolgono un ruolo chiave nella creazione, manutenzione e conservazione dei principali elementi necessari per la celebrazione dell'evento, in settori che prevedono un'alta qualificazione e forniscono un alto valore aggiunto. Va notato che alcuni di essi, nel caso delle bande musicali, per la loro natura giuridica non sono attività commerciali strettamente professionali. Tra le attività richieste dalle Confraternite e Congreghe si distinguono quelli legati all'industria artigianale, caratterizzati dall'esclusività dei prodotti offerti e dal suo contributo in termini di valore artistico e culturale, che arricchiscono il patrimonio. È il caso delle immagini e del restauro di immagini, oreficeria, ricami, oro e, in generale, tutte quelle attività che prevedono miglioramenti dei troni e della processione. Allo stesso modo, i rami produttivi del settore dell'abbigliamento, il fioraio e cereria, che comprende la fabbricazione di candele e ceri, offrono prodotti essenziali per la decorazione e la preparazione della Settimana Santa. Infine, anche le bande musicali che accompagnano il corteo processionale fanno parte dei prodotti richiesti da Confraternite e Congreghe, dando alla celebrazione una componente culturale e artistica dal punto di vista musicale. Considerando un approccio puramente economico, la domanda è svolta

da Congreghe e Confraternite per questo tipo di beni e servizi è una spinta per l'attività dell'industria artigianale, che può continuare a essere mantenuta per il lavoro che svolge in occasione della Settimana Santa. Inoltre, va notato che l'importanza di questi fornitori è molto maggiore a causa dell'impatto che ha sull'economia nel suo insieme, in base alle interrelazioni che queste attività artigianali stabiliscono con altri rami produttivi, attraverso l'offerta e la domanda di beni e servizi. I gruppi di attività identificati sono molto diversi: arti grafiche, intagliatori, orafi, fioristi, ceristi e vendita di articoli per confratelli ecc. Questi fornitori sono stati tradizionalmente un agente di grande rilevanza nella produzione del bene economico della Settimana Santa, data la loro dedizione all'artigianato sacro, continuano ad essere un settore peculiare, complesso da analizzare con i soliti parametri e criteri aziendali, sia per la sua diversità e ricchezza che per l'alta componente artigianale e artistica che ha. Da rimarcare gli statuari e il restauro di immagini, l'oreficeria, ricami, oro, insieme ad altre attività produttive o commerciali relative al settore dell'abbigliamento, alla fabbricazione di candele e ceri o allo stesso fiorista che, tra gli altri settori, forniscono beni richiesti dalle Confraternite e dalle Congreghe. Anche l'assunzione delle bande musicali che accompagnano il corteo processionale ha un aspetto di promozione della cultura musicale e allo stesso tempo in alcuni casi di integrazione sociale per alcuni gruppi. Indubbiamente, le industrie più artigianali per la fornitura di opere e opere con un valore aggiunto di natura artistica, generano attività economiche che guidano, in qualche modo, la cultura locale e la crescita socioeconomica in generale, essendo, per questo motivo, l'oggetto di maggiore attenzione.

Il ruolo del settore pubblico (Amministrazioni). Le corporazioni i locali (municipi e consiglio provinciale) contribuiscono alla permanenza, riconoscimento e promozione della Settimana Santa. Le motivazioni delle corporazioni locali in questo fenomeno culturale possono poggiare su vari motivi, ma senza dubbio ce ne sono due fondamentali che ci interessa evidenziare dal punto di vista della nostra ricerca. Da un lato, assistere e corrispondere all'interesse che i cittadini di Granada, sia partecipanti che assistenti, mostrano prima di questo evento annuale, in base al loro grado di popolarità, festività e componenti culturali (a parte i loro motivi religiosi e spirituali). Questa responsabilità dinanzi ai cittadini si tradurrà, da un lato, nella fornitura delle attrezzature e dei servizi tecnici e umani per un evento di tale portata, che moltiplica il numero di persone nelle strade dei centri urbani dei comuni della provincia di Granada e, dall'altro, sostenere la promozione di un evento con indubbio potenziale per generare attività economica e occupazione. Questo è forse il motivo principale per cui le istituzioni pubbliche collaborano e sostengono la Settimana Santa, ai fini economici indiretti che, attraverso il turismo, l'ospitalità e altre attività complementari saranno indotte sul tessuto produttivo della provincia. La certezza degli effetti indiretti causati da un evento di queste caratteristiche sarebbe indiscutibile da una posizione basata esclusivamente sull'esperienza storica, senza la necessità di un supporto teorico delle relazioni sull'impatto economico o degli argomenti su cui il Economia della cultura I contributi più importanti di questo sostegno o collaborazione delle corporazioni locali con la Settimana Santa della provincia sono materializzati in aiuti o sussidi monetari diretti, essendo questa collaborazione concretizzata, spesso, attraverso accordi ufficiali. Inoltre, mostrano altre formule di contributo e impegno per l'organizzazione della Settimana Santa, come incarico di spazi pubblici, installazione di scatole, stand, servizi di sicurezza, pulizia e altre attrezzature e infrastrutture, ecc. Questo significa, in molti casi dedicano più risorse umane alla realizzazione

di questi benefici (maggiori dotazioni di servizi di trasporto pubblico e polizia locale, nonché adeguatezza delle forniture elettriche, sistemazione delle strade, parchi, ecc.). L'esistenza di uno stakeholder (gruppo interessato: n.d.r) è evidente e molto rilevante, ma ciò può sembrare un po' "diffuso" nello schema degli impatti generati dall'esistenza e dalla celebrazione della Settimana Santa nei comuni della provincia di Granada. Questo gruppo di interessi verrebbe formato dal quadro economico e socioeconomico stesso, in generale. Questo gruppo sarebbe formato da agenti economici la cui attività produttiva è influenzata dalla celebrazione della Settimana Santa attraverso l'aumento della domanda prodotta, non dai "creatori" del prodotto culturale (processioni di troni, Nazareni, bande, ecc.), che sarebbero già stati analizzati nella sezione dei fornitori, ma da parte della domanda o del pubblico, in senso lato.

In questo senso, il pubblico "seguace" della Settimana Santa, tanto residente che visitatori, generano un aumento della domanda di beni e servizi e quindi influenza positivamente determinati settori di attività. Più direttamente a molte attività di vendita al dettaglio, catering, trasporto, alloggio - nel caso di non residenti - ecc. Ma, più indirettamente (attraverso la connessione di attività produttive) a molti altri rami del tessuto economico provinciale. Varie le alternative metodologiche che potrebbero essere applicate. Per affrontare questo tipo di analisi economica, l'analisi input-output è la più completa. Basato sulla metodologia applicata, lo studio dell'impatto economico della Settimana Santa a Granada parte di un approccio di chiedere di analizzare gli effetti sulla produzione e sull'occupazione nell'economia di Granada, tenendo conto delle spese e degli investimenti attuali delle entità e delle persone coinvolte nel processo di creazione dell'evento della Settimana Santa: Pubblica Amministrazione, Federazioni e Gruppi di Confraternite, Confraternite, Confraternite e Confraternite. Gli effetti generati da queste spese saranno diretti, poiché sono strettamente correlati alle attività economiche che derivano dall'avvio del prodotto della Settimana Santa. Allo stesso modo, la creazione dell'evento della Settimana Santa lo consente di sviluppare altre attività economiche che, sebbene non siano direttamente collegate alla sua organizzazione, ricevono una spinta dalla loro celebrazione. Questo è l'impatto economico indiretto che deriva dall'assistenza ai turisti ed escursionisti che vengono nei comuni della provincia per assistere agli eventi in programma nella Settimana Santa. In questo senso, gli effetti sono stimati dalle spese effettuate dalle tre tipologie turistiche sopra indicate: escursionisti residenti nella provincia di Granada, turisti residenti nella provincia e turisti non residenti. Oltre all'impatto diretto e indiretto, le relazioni intersettoriale che si svolgono all'interno del sistema economico delle province generano, a loro volta, un impatto aggiuntivo o indotto a seguito degli effetti moltiplicatori generati in maniera ricorrente su altri rami di attività con i quali mantiene relazioni di interdipendenza. Per approssimare l'impatto di questo effetto dinamico sull'economia provinciale, sono state utilizzate le statistiche dell'Andalusia 2010 (le ultime disponibili), che consentono di calcolare i moltiplicatori o coefficienti per i quali è necessario moltiplicare qualsiasi spesa iniziale effettuata per ottenere l'effetto cumulativo sulla produzione e ottenere i necessari requisiti di lavoro a tempo pieno in un periodo di riferimento, in questo caso l'anno 2019. I risultati dell'analisi dell'impatto economico sono descritti in tre blocchi: spesa diretta, spesa indiretta e spesa totale, che comprende la disaggregazione per rami di attività che facilitano i dati, al fine di identificare i settori in cui la celebrazione della Settimana Santa generano un impatto maggiore. Concentrando l'attenzione sugli effetti diretti, abbiamo proceduto a applicare le corre-

zioni pertinenti sulle spese sostenute ottenuto nella sezione precedente. Si tratta di stimare l'ammontare delle spese sostenute in occasione della celebrazione della Settimana Santa (durante i suoi giorni e per l'esistenza-mantenimento di essa durante tutto l'anno), degli agenti direttamente coinvolti in questa funzione, per ottenere l'importo appropriato per l'analisi dell'impatto, escluso le falsità e gli effetti negativi. In primo luogo, una volta determinate le simulazioni che possono essere identificate come attribuzioni, si è ritenuto appropriato che le Confraternite e le Congreghe, che sono i principali destinatari di i fondi provenienti dal resto delle entità e che rappresentano la più grande parte della spesa come principale richiedente di beni e servizi durante la Settimana Santa, raccoglie la quota più rilevante della spesa, applicando gli effetti correttivi sul resto degli agenti. Pertanto, le spese delle pubbliche amministrazioni sono state ridotte dell'importo equivalente ai sussidi concessi direttamente alle Confraternite e Congreghe e anche alle Federazioni e ai Gruppi di Confraternite e, mentre queste ultime entità agiscono come distributori di detti fondi, la revisione è stata applicata anche alle loro spese per i contributi che versano alle Confraternite e alle Congreghe stesse. Infine, la spesa dei Fratelli e delle Confraternite è stata ridotta dell'importo delle tasse pagate alle Confraternite. In questo modo, le spese vengono raccolte una sola volta nelle voci di costo delle Confraternite. In secondo luogo, le riduzioni relative a quanto potrebbe essere considerato uno scenario di base, ovvero sono le spese che esisterebbero in modo equivalente se non fosse celebrata la Settimana Santa e, di conseguenza, il cui impatto generato non possa essere attribuito ad essa. Due elementi sono stati influenzati da questi fattori. Da un lato, le spese effettuate dal settore pubblico, che è stato ridotto dell'importo stimato per le spese di servizio municipale (che di solito si svolgono durante una settimana normale, pulizia, trasporto), in modo che ai fini dell'analisi di impatto, sono considerati solo gli importi corrispondenti alla spesa aggiuntiva che queste azioni comportano durante la Settimana Santa. D'altra parte, nel caso delle spese delle Confraternite e delle Congreghe, è stato escluso l'impatto che avrebbe generato una parte delle entrate ottenute attraverso attività come lotterie, feste, ecc. le cui spese hanno un effetto negativo su altri opifici della provincia. Infine, come notato, nella stima della spesa diretta l'effetto dei decreti era già stato attualizzato, mentre sono stati considerati i valori medi strettamente attribuibili all'esercizio di riferimento per l'analisi dell'impatto. Insieme al valore fornito dalla Settimana Santa a Granada allora. Da un punto di vista economico, già analizzato, sarà stimato il valore sociale del non mercato che rappresentano alcuni dei risultati generati dai soggetti partecipanti. Pertanto, oltre agli aspetti legati al campo religioso-festivo della celebrazione, le valutazioni fatte da quanti assistono in relazione ai loro legami con il patrimonio artistico, l'innovazione e l'imprenditoria sociale e altri valori immateriali, come il sentimento di identità, l'appartenenza e il prestigio, senza dimenticare i loro contributi educativi e quelli associativi alla possibilità di tramandare una eredità culturale alle generazioni future. In particolare, quantificheranno e valuteranno gli impatti che genera la Settimana Santa in provincia per i gruppi di interesse rilevanti e, naturalmente, per tutti i cittadini, anche per coloro che non partecipano a questa celebrazione culturale religiosa che è anche una risorsa turistica. Per fare ciò, sulla base degli indicatori utilizzati, secondo le possibili variabili, è stato fatto un tentativo di approssimare il valore monetario dei risultati o dei prodotti delle attività svolte correlati alla Settimana Santa, al fine di conoscere e rendere visibili i rendimenti sociali e socioeconomici che questa porta. Basato sulla metodologia di valutazione contingente, nella rubrica precedente avevo stimato

sia il costo sociale che il beneficio ottenuto celebrando la Settimana Santa, per raccogliere le ripercussioni economiche, sociali, culturali e religiose dell'evento attraverso la percezione degli abitanti della provincia di Granada. In questo senso, il costo sociale della Settimana Santa ammonterebbe a circa 40.000.000 di euro (1), di cui circa 30.500.000 di euro (1), corrispondenti al costo sociale percepito da residenti e turisti a seguito di vari aspetti: le carenze legate al comportamento dei cittadini e la mancanza di senso civico e le sue ripercussioni sociali circa 14.000.000 di euro (1), dove, in generale, i disagi e gli incomodi generati dall'organizzazione e dalla celebrazione di eventi relativi al Settimana Santa, come rumore, alterazione dell'ordine pubblico, strade chiuse, ecc.; gli effetti negativi che vengono percepiti per l'immagine della città e del patrimonio culturale e storico e, infine, gli effetti sfavorevoli che incidono sul rispetto degli atti celebrati e del sentimento religioso. A questo costo dobbiamo aggiungere la quantificazione delle azioni svolte dalle Pubbliche Amministrazioni per facilitare la celebrazione dell'evento, in caso di trasferimento di spazi pubblici, la diffusione gratuita attraverso i media locali e varie forme di partecipazione delle società municipali agli eventi. Allo stesso modo, il lavoro svolto dai volontari delle Confraternite e Congreghe, sia in compiti di gestione, nella preparazione dei loro riti e processioni, o in altro di natura sociale, può anche essere quantificato in un importo equivalente all'importo remunerazione che potrebbe essere percepita nell'esecuzione di un lavoro con caratteristiche simili. In breve, queste azioni, sebbene non rappresentino un flusso economico in senso stretto, dal momento che non implicano un esborso monetario, implicano un costo sociale per le comunità e gli individui che le realizzano, quindi è conveniente imputare la quantificazione includendolo nei costi sociali totali sostenuti, aumentando l'importo di queste azioni a circa 12.000.000 di euro (1). Tuttavia, è anche necessario valutare, come è stato fatto nel considerare l'approccio economico, i possibili sdoppiamenti o gli effetti non imputabili alla Settimana Santa nella sfera sociale. Pertanto, la parte del costo sociale che verrebbe prodotta anche nel caso in cui non si celebrasse la Settimana Santa con le azioni di soggetti sociali e privati che svolgessero lo stesso lavoro di volontariato in altre entità o organizzazioni di natura sociale può essere considerata come uno scenario di base. L'importo assegnato a questi compiti è stimato in 3.000.000 di euro, cioè l'importo totale della voce di altri costi sociali, e dopo aver dedotto l'importo indicato, sarebbe di circa 8.000.000 di euro. In questo modo, la valutazione totale del costo sociale sarebbe intorno 35.000.000 di euro. Anche se un po' lungo, è importante conoscere tutti questi dati perché in questo modo saremo in grado di valutare se la dichiarazione di interesse turistico internazionale ha o ha avuto un impatto reale sulla nostra Settimana Santa e sull'intera Provincia. Possiamo dire, come detto in precedenza, che sia la parte religiosa e formale della nostra attività non ha avuto alcun impatto. Per quanto riguarda l'assistenza dei residenti della città, nessuno dei due, poco o nulla la ripercussione sui partecipanti locali alla Settimana Santa con la dichiarazione di interesse turistico internazionale. Ma se lo consideriamo ha avuto un impatto molto importante sui turisti, dal momento che il l'aumento del costo letto negli hotel in tutta la provincia è stato molto importante, anche se è vero che non ci sono studi che indicano tale aumento del numero delle camere d'albergo e quindi l'aumento di occupazione è conseguente alla dichiarazione di interesse turistico internazionale, ma non c'è dubbio che i media e le reti sociali hanno evidenziato ripercussioni sociali che fanno eco a quella dichiarazione e quindi si presume che ci sia stato un ulteriore incentivo.

L'occupazione alberghiera registrata nella Settimana Santa passata superata 90% nella capitale, 80% nella Sierra Nevada e sulla costa Tropicale, superando il 70% nel calcolo totale per la provincia, nel periodo tra il venerdì dei dolori e la domenica di Pasqua, gli albergatori hanno sottolineato che l'affluenza è stata molto buona, anche oltre le previsioni. La Settimana Santa di Granada si sta consolidando come Settimana santa molto affabile, con una considerevole occupazione di famiglie, secondo la Federazione provinciale delle strutture ricettive e turistiche. In conclusione, e sempre secondo me, direi che la dichiarazione di interesse turistico internazionale è stata utile in modo chiaro ed evidente per il settore dell'ospitalità, e ovviamente questo vantaggio è tradotto, e c'è nel titolo del mio intervento, in un impatto sociale molto importante, dato che esiste una crescita di posti di lavoro, sebbene nella maggior parte dei casi sia solo temporanea, ma in una comunità come l'Andalusia e in una città come Granada, con un tasso di disoccupazione così alto, qualunque evento o circostanza che lo attenui è molto importante.

Per quanto riguarda l'influenza della dichiarazione di interesse turismo internazionale a Siviglia e Malaga, possiamo concludere che essere il stati i primi è avere un impatto maggiore nella comunicazione turistica nazionale e internazionale ed ha avuto un impatto maggiore, soprattutto a Siviglia, poiché Malaga aveva già un'importante considerazione per essere una città tipicamente turistica. L'occupazione degli hotel a Siviglia è del 90%, sebbene non per l'intera settimana, raggiunge già la massima occupazione dal giovedì santo al sabato, poiché in quei giorni si concentra, in modo speciale, alla mattina presto del venerdì santo le confraternite più conosciute, Esperanza de Triana, Esperanza Macarena, Gitani e Gran Poder. Il caso di Malaga è diverso perché è una città sul mare e sebbene abbia un'occupazione superiore intorno al fine settimana, non è più solo per l'attrattiva delle sue confraternite e congreghe, ma anche per la possibilità di godersi il sole vicino alla spiaggia. Il caso di Granada è speciale, data la sua attrattiva fratellanze e confraternite, che a differenza di Siviglia, sono molto distribuite durante la settimana, le Confraternite rinomate non solo in Spagna, ma anche in Europa, fanno la stazione di penitenza durante diversi giorni della settimana, oltre alla particolarità dei suoi quartieri, fratellanze come gli Gitani, l'Aurora, il silenzio, i favori o Santa Maria dell'Alhambra, fanno processione il mercoledì, giovedì, all'alba di venerdì o sabato e, come precedentemente detto, la tranquillità, l'accessibilità e la fama di settimana santa familiare, senza sottovalutare la presenza di un monumento di fama universale, come l'Alhambra, avere una stazione sciistica o un'area costiera a meno di un'ora di auto, come ulteriore attrazione, ha reso la nostra settimana Santa un luogo particolarmente attraente. Dati riferiti alla Settimana Santa 2019, anche prendendo in considerazione il dato che le previsioni meteorologiche non erano buone, indicano che l'occupazione alberghiera media in tutta la Spagna era del 78,1%, per Comunità autonome L'Andalusia è stata la prima con una media dell'81% e Granada con il 90%, la seconda in Andalusia dopo Malaga con il 91%. Per concludere, vorrei scusarmi se tanti dati vi hanno stancato, ma erano necessari per giustificare in che modo la dichiarazione di interesse turistico internazionale è importante, per cosa e come. Resto a vostra disposizione per qualsiasi domanda o chiarimento che vorrete in merito.

Jesús L. Muros Ortega

Presidente della Reale Federazione delle Confraternite della città di Granada

(1) Questi importi sono stime ed estratti da pubblicazioni di indirizzo, dal momento che è attualmente in corso lo studio di impatto economico, a cura del Centro Studi Cofrades, dipendente dalla Federazione delle Confraternite.